****

**CIRO FANELLI**

**VESCOVO DI MELFI–RAPOLLA-VENOSA**

Indirizzo di saluto

In occasione della visita dell’effige pellegrina della Madonna di Loreto

Nel Giubileo lauretano 2019-2021

**NAZARETH - LORETO A MELFI**

Carissime e Illustrissime Autorità Ecclesiastiche, Militari, Aeronautiche e Civili, Clero e Popolo di Dio, quale Pastore di questa Chiesa diocesana di Melfi – Rapolla – Venosa, con vera gioia vi saluto e vi ringrazio per essere qui ad accogliere la prodigiosa sacra effigie della Madonna di Loreto.

E’ un evento speciale di grazia perché oggi il Cielo, in Maria, Madre del Signore, visita questa Terra. La Regina degli Angeli visita la nostra città di Melfi.

L’Aeronautica militare italiana, in perfetta sintonia con questa Diocesi, ha scelto questa Comunità per la sosta del Pellegrinaggio mariano in corso tra le Regioni d’Italia della Vergine di Loreto, sua Patrona.

Quale messaggio evangelico di speranza e di salvezza scaturisce da questa visita! La Casa di Nazareth, misteriosamente traslata a Loreto, è quella abitata dalla giovane Maria; la Casa visitata dallo Spirito Santo dove nostro Signore Gesù Cristo si è fatto carne, e dove il Verbo, per il “si” gioioso di Maria, ha dato inizio alla storia della Redenzione.

E’ bello e doveroso ricordare, in questo momento, il legame spirituale e cultuale esistente tra Nazareth – Loreto – Melfi , significato da un prezioso e antico dipinto tardo bizantino, visibile nella nostra Cattedrale, che raffigura Maria di Nazareth, in veste di *Kiriotissa*, mentre presenta Cristo al mondo, ed oggi a noi qui raccolti.

Quanta bellezza di grazia e santità sprigiona questa Immagine lauretana, luce dei luoghi celesti abitati dalle schiere angeliche, e che oggi ci è dato contemplare grazie a questa visita che ci predilige e ci onora immensamente.

Nazareth è anche famiglia, intimità, luogo di pace e di servizio. E’ luogo dove noi in quest’ora di sofferenza e paura universale volgiamo il nostro sguardo e rivolgiamo la nostra supplica per essere liberati e salvati dal male, ogni male, fisico e spirituale che sta sconvolgendo il mondo.

Santissima Vergine, effondi su questa città di Melfi, sulla nostra Diocesi, bisognose del tuo materno sostegno, la tua benedizione. Ai miei sentimenti di salute e di bene sono uniti quelli di tutti i fedeli: insieme veniamo a te, *o Clemente o Pia*, o Madre misericordiosa della Chiesa e dell’intera umanità.

Melfi, 24 febbraio 2021

+ Ciro Fanelli

Vescovo